

Resta il nodo delle modifiche: la Provincia convocherà la conferenza dei servizi entro dicembre. Ma c'è già l'accordo con il capoluogo

Ca' Sugana fa slittare il Terraglio Est

Opere rinviate al 2008. Ma Muraro insiste: «Tutto ok, tavolo fra un mese»

di Federico de Wolanski

Terraglio Est rimandato al 2008. Nero su bianco, i lavori complementari alla cosiddetta strada provinciale 107, quella pensata per sciogliere il nodo di traffico da e per Mestre, resteranno nel cassetto di Ca' Sugana ancora per un anno. Nel piano triennale per i lavori pubblici redatto dal Comune, il primo stanziamento di fondi, un milione e mezzo di euro, è sta-

Quella linea rossa tracciata dal casello di Zerman di Mogliano e che arriva alla rotonda dell'ospedale lungo la tangenziale ha fatto rizzare le antenne a molti. I più rumorosi erano stati i comitati, a ruota poi aggiunti sindaci e assessori dei comuni interessati alla bretella, «addittivo viario del Passante. Con alcuni interlocutori, che avevano minacciato il ricorso al Tar, si è arrivati a un accordo, con altri restano le distanze, tutt'altro che colmabili.

Il nodo di Sant'Antonino, risparmiato da chi immaginava fino a poco tempo fa che la bretella potesse terminare a Dosson e non in tangenziale, è il tassello mancante del progetto, in un pantano di critiche e polemiche che anche nel capoluogo vedono un comitato agguerrito e le forze politiche, praticamente tutte, da destra a sinistra, che invocano soluzioni alternative. In campo è sceso pochi giorni fa anche il viceministro dei Trasporti, il diessino Cesa-

re De Piccoli, ammonendo duramente il comune di Treviso: «Deve esprimersi chiaramente sulla realizzazione del Terraglio Est — ha detto senza mezzi termini — serve un pronunciamento chiaro dell'amministrazione, altrimenti non ci sono le condizioni per proseguire nell'iter dell'opera». E tutto questo mentre i tecnici di Veneto Strade ribadivano l'assoluta mancanza di «soluzioni alternative praticabili».

Adesso Ca' Sugana, in attesa di esprimersi ufficialmente, sceglie di rubricare le spese per le opere complementari al Terraglio Est al 2008. Un modo per stare alla finestra, in attesa di vedere l'evolversi degli eventi? O un messaggio molto più preciso?

«Non penso che il progetto prenderà il via prima di quella data — spiega subito l'assessore all'urbanistica Sergio Marton — dobbiamo ancora vedere il progetto preliminare, manca quello definitivo, ci sono le pratiche per gli

espropri da fare, e via dicendo». L'opera si farà, chiariscono tutti, ma intanto Ca' Sugana mette le mani avanti e posticipa l'intervento, previsto con accessi ad apposito mutuo. «I fondi sono già stati messi in bilancio previsionale, se anche il progetto dovesse prendere il via l'anno prossimo si possono sbloccare facendo manovre straordinarie: ma le risorse, lo dico chiaramente, ci sono».



Il quartiere di Sant'Antonino



Il viceministro Cesare de Piccoli



Sandro Zampese



Sergio Marton

ribatte la giunta leghista — noi siamo coinvolti fino a un certo punto». E non servono varianti al Prg, aggiunge l'assessore: rientrano nel progetto della nuova strada.

Resta da chiarire il nodo delle modifiche, chieste un po' da tutti: un percorso in trincea o un sottopasso per evitare l'impatto sul quartiere come accade la giunta? O, come auspicano i partiti del capoluogo, trasversalmente, su iniziativa del leghista Sandro Zampese, tracciati alternativi per salvare il quartiere, a cominciare dall'innesto in tangenziale a San Lazzaro.

E la Provincia cosa dice?

«Fatto salvo Caser, da chi aspettiamo alternative — dice il presidente Muraro — gli accordi ci sono con tutti gli altri Comuni. Entro dicembre convocheremo la conferenza dei servizi e discuteremo il preliminare». Tutto sembra fatto, per Treviso e Sant'Antonino. E chi si oppone cosa farà? Pare debba mettersi l'anima in pace.

Non è di questo avviso l'opposizione. «Sono costretti a te-

nere fermo quel milione e mezzo di euro — critica Germano Zanetti, consigliere del Ds — perché non hanno ancora la minima idea di quando verrà presentato e approvato il tracciato dell'arteria». «E' la Provincia che coordina —